



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

NW. Sint!
13/4/17
SIGRA
Nu 17
J.J

Prot. n.082

Napoli, 12 aprile 2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006464/I Data: 13/04/2017 11:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta regionale della Campania

SEDE
ATTIVITA' ISPETTIVA

Interrogazione a risposta scritta

REG. GEN. N. 692/17/X
L.F.P.A.

Oggetto: Lavori finalizzati alla riapertura dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana".

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) lo stadio Collana è uno degli impianti storici della città di Napoli ed è l'unico impianto sportivo pubblico presente sul territorio della V Municipalità, Vomero-Arenella;
- b) ristrutturato da ultimo negli ormai lontani anni settanta, è un centro sportivo polifunzionale, abituale sede di gare di atletica e partite di calcio e di rugby, con diverse palestre (scherma, arti marziali, ginnastica, pesistica, basket ecc), una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina;
- c) offre la possibilità ad oltre 6000 atleti, appartenenti ad oltre 40 associazioni federazioni ed enti di promozione sportiva, di allenarsi a prezzi popolari e uno spazio per l'educazione fisica a tanti plessi scolastici privi di palestre. E' inoltre sede di campi estivi a cui partecipano centinaia di ragazzini alla chiusura delle scuole;

considerato che:

- a) l'impianto è di proprietà della Regione ma veniva gestito dal Comune di Napoli giusto contratto di comodato d'uso del 9.4.2008, scaduto l'8 aprile 2014 e più volte prorogato, da ultimo con DD. N.411 del 17.12.2014 fino all'aggiudicazione definitiva della gara n.1564.A.14 indetta dall'Amministrazione Regionale per l'affidamento della concessione d'uso e gestione;
- b) lo stadio versa oggi in condizioni fatiscenti che ne limitano notevolmente l'attività. In particolare: l'intonaco degli spalti si sgretola con pericolo di caduta calcinacci sull'antistante camminamento di piazza Quattro Giornate (per tale motivo l'impianto veniva temporaneamente chiuso nel dicembre

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

12/04/17
Stipulato



- 2014); l'impianto di illuminazione è stato guasto per gran parte della stagione 2014/2015; i bagni e gli spogliatoi sono in condizioni pessime (intonaci scrostati, porte che non si chiudono e sfondate, rubinetteria guasta) e sono del tutto insufficienti all'utenza (2 spogliatoi maschili ed 1 femminile); la pista ha quasi completamente perso il rivestimento in tartan, rimasto ormai solo vicino alle righe delle corsie con conseguente declassamento della pista a "percorso campestre"; il manto erboso è completamente rovinato e necessita di una pressochè completa rizollatura; la palestra di pallacanestro, il cui tetto è crollato alcuni anni or sono, non è mai stata ripristinata; ampie zone dello stadio sono state recintate per motivi di sicurezza con rete arancione, in alcuni casi facilmente violata (es. pista di pattinaggio) con pericolo per utenti e personale;
- c) con decreto n.333 del 23.07.2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania veniva approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni ed un importo annuo di €120.000 per i primi 8 anni (con un incremento di € 50.000 per ciascun anno successivo all'ottavo);
 - d) con successivo decreto n.338 del 27.07.2014 veniva indetta la gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa. Il relativo avviso veniva pubblicato sul BURC del 28.7.14;
 - e) al termine di una lunga e controversa procedura, sospesa e poi riattivata con Decreti Dirigenziali n. 110 del 15.12.2015 e n. 47 del 4.5.2016 la gara veniva definitivamente aggiudicata all'ATI Cesport che raggruppava solo alcune delle società sportive operanti all'interno della struttura;
 - f) la procedura era oggetto di due ricorsi al TAR, da parte di due concorrenti, ovvero il Consorzio Collana (che sindacava la propria esclusione) e la Giano s.r.l. (che contestava la procedura e l'aggiudicazione all'ATI Cesport impugnando l'intera procedura). Entrambi i ricorsi venivano respinti dal TAR Napoli;
 - g) in data 20 settembre 2016 veniva indetta conferenza di servizi tra Regione e Comune per addivenire ad una soluzione bonaria della controversia sulla gestione dell'impianto che si concludeva con esito negativo il successivo 11.10.2016;
 - h) con ricorso R.G. n. 3067/2016 al Tar Campania e successivi motivi aggiunti, il Comune di Napoli impugnava gli atti con cui la Regione intimava il rilascio dell'impianto;
 - i) con Ordinanza cautelare n. 1820/2016 pubblicata il 9.11.2016 il TAR rigettava la domanda di sospensione delle intimazioni di rilascio ritenendo che *"il ricorso non appare fondato e che non sussiste un legittimo titolo detentivo, accreditandosi la tesi dell'occupazione "sine titolo"*. Il giudizio attualmente pende per il merito, che non è stato ancora fissato;
 - j) in data 26.10.2016 veniva effettuato presso l'impianto un sopralluogo dei VV.FF. che avrebbe evidenziato gravi problemi strutturali e la necessità di interventi urgenti di manutenzione e ristrutturazione che, ad oggi, non



- risultano realizzati;
- k) nel mese di gennaio 2017 il Comune di Napoli riconsegnava l'impianto alla Regione;
 - l) l'attività sportiva presso lo stadio continuava fino al 24.1.2017, data in cui all'ingresso della struttura compariva un avviso in cui si informava l'utenza che *"Su richiesta della Regione Campania - Direzione Generale Risorse strumentali, al fine di un'ordinata consegna dell'impianto, tutte le attività, ivi comprese quelle sportive addestrative, saranno sospese da mercoledì 25 gennaio fino a nuova disposizione della stessa Regione Campania"*;
 - m) nelle more dell'affidamento all'ATI aggiudicataria, con sentenza n. 596/2017 pubblicata il 13.2.2017, il Consiglio di Stato si pronunciava sull'appello della Giano s.r.l. ed annullava la gara ravvisando la sussistenza di vizi nel procedimento seguito dall'Amministrazione regionale e nell'offerta dell'ATI aggiudicataria;
 - n) da quanto risulta l'Avvocatura regionale ha richiesto un parere interpretativo sulla sentenza in questione;
 - o) in data 14.3.2017 si verificavano ulteriori crolli di calcinacci dalle gradinate che delimitano Piazza Quattro Giornate, in una zona di passaggio pedonale altamente frequentata dagli studenti dell'adiacente Liceo Classico Pansini;

rilevato che:

- a) ad oggi, stante anche la recente pronunzia del Consiglio di Stato, la Regione Campania risulta l'unico soggetto responsabile della gestione dello stadio A.Collana;
- b) la gestione e ristrutturazione dell'impianto è cruciale in considerazione che è l'unico impianto sportivo pubblico di una delle Municipalità più grandi e popolate del Comune di Napoli;
- c) la chiusura disposta il 25.1 u.s. senza alcuna indicazione circa i possibili tempi di riapertura arreca grave disagio alla cittadinanza e alle società sportive operanti all'interno dell'impianto;
- d) il parere richiesto dall'Avvocatura, oltre che opinabile (atteso che la sentenza è chiarissima nel dichiarare l'impossibilità dell'ATI Cesport di gestire l'impianto e nell'annullare l'intera procedura a causa dei molteplici vizi procedurali della stessa), rischia di prolungare ulteriormente i tempi per addivenire alla riapertura dello stadio;
- e) in data 29.3.2017 sul quotidiano "Il Mattino" il Presidente De Luca dichiarava che la settimana successiva sarebbero cominciati i lavori nell'impianto da parte della società regionale "SMA";
- f) persiste altresì la situazione di pericolo per i cittadini dovuta alla mancata adozione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto, così come dimostrato dal crollo di calcinacci del 14.3 u.s. che solo per un puro caso non ha determinato lesioni a passanti e cittadini.



**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se la Società Regionale SMA ha cominciato i lavori così come dichiarato dal Presidente De Luca al quotidiano "il Mattino";
2. qual è l'importo che la Regione Campania ha stanziato per l'esecuzione di tali lavori e quali parti dell'impianto saranno interessate da tali lavori;
3. quale è il tempo stimato per la conclusione dei lavori e la riapertura dell'impianto;
4. con quali modalità ed attraverso quali soggetti la Regione intenderà gestire l'impianto delle more della nuova gara di appalto.

Maria Muscarà